

# Comparto sicurezza e difesa Presidio a Trieste per il contratto

Presidio con volantinaggio ieri mattina davanti alla Prefettura di Trieste, promosso dalle segreterie provinciali di **Silp Cgil** (**Polizia di Stato**), **Siam** (Aeronautica Militare) e **Lrm** (Esercito Italiano). L'iniziativa si inserisce nel quadro della mobilitazione nazionale promossa dalle organizzazioni sindacali del comparto Sicurezza e difesa per richiamare l'attenzione di cittadini e istituzioni su due questioni «non più rinviabili»: il rinnovo del contratto di lavoro e la tutela previdenziale del personale. A livello nazionale le sigle sindacali denunciano quello che definiscono un vero e proprio «contratto beffa» per il triennio 2025-2027. A fronte di un'inflazione reale superiore al 17%, gli aumenti salariali previsti risultano inferiori al 5,78%, determinando una significativa perdita del potere d'acquisto per migliaia di lavoratrici e lavoratori del comparto. Sul fronte previdenziale, viene contestato il «persistente ritardo nell'avvio della previdenza complementare e l'insufficienza delle risorse destinate alla previdenza dedicata, situazione che rischia di com-

promettere il futuro pensionistico delle nuove generazioni di operatori della sicurezza e della difesa. Accanto alle rivendicazioni nazionali, la mobilitazione di Trieste ha voluto accendere i riflettori sulla «grave carenza di organico che interessa la provincia. Nella nostra realtà territoriale – dichiarano i rappresentanti del **Silp Cgil Trieste** – la situazione è diventata insostenibile. La **Questura** registra una carenza complessiva di personale pari a circa il 30% dell'organico previsto. Una situazione che incide direttamente sulle attività di prevenzione, sul controllo del territorio, sui servizi delle Volanti e sull'erogazione dei servizi ai cittadini, quali passaporti, permessi di soggiorno e ricezione delle denunce. Parallelamente, la **Polizia** di Frontiera ha beneficiato di un significativo incremento di personale destinato ai valichi di Trieste e Gorizia. Pur riconoscendo l'importanza di tali servizi, non possiamo ignorare il profondo squilibrio che si è venuto a creare tra le esigenze della frontiera e quelle della **Questura**, che continua a operare con risorse insufficienti».



La mobilitazione di ieri mattina davanti alla Prefettura, promossa dalle segreterie provinciali di **Silp Cgil**, **Siam** e **Lrm** (Foto Silvano)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.3364 - SL\_VEN

